

**Anniversario** I festeggiamenti nel ricordo della fondatrice Lucia Schiavinato

# I 60 anni della *Domus Lucis*

Silvia Fazzari

**Q**uest'anno la *Domus Lucis* commemora i suoi 60 anni di vita.

Sessant'anni non sono pochi e il cammino che la *Domus* ha compiuto è stato lungo. Le persone che a vario titolo ci accompagnano da tanto tempo possono ricordare e raccontare; altre, quelle arrivate più di recente, non possono ricordare ma, protese verso il futuro, possono aiutarci a costruire la nuova storia.

In questi anni tante cose sono cambiate nella società. E anche la *Domus* ha dovuto aprirsi, di volta in volta, ai nuovi bisogni del mondo della disabilità e alle nuove esigenze e normative del campo sociale-assistenziale. Tutto questo ha comportato, necessariamente, modifiche sia nella struttura della Casa che nell'organizzazione interna.

Nel 2005 è stato aperto il Centro Diurno e nel 2017 il Gruppo Appartamento, come risposta alle domande del nostro territorio, anche per quanto riguarda la tipologia delle persone che chiedono di essere accolte. Inoltre, oggi, nella conduzione e nel coordinamento delle varie attività della Casa, alle Volontarie della Carità (che restano sempre garanti del Carisma), sono subentrate altre figure professionali, con le diverse competenze richieste nel campo dell'assistenza e dell'educazione.

Ma in questo lungo tempo, nonostante tutti i cambiamenti, il filo conduttore è sempre stato il medesimo: mantenere vivi i valori fondanti trasmessi da Lucia Schiavinato, attingendo dalla spiritualità eucaristica lo stile di vita che le è proprio e che si traduce in spirito di famiglia e accoglienza di quanti hanno bisogno di trovare una Casa, nel significato più profondo del termine, oltre che assistenza e cura della persona, nel rispetto della propria dignità. L'Eucaristia, amata e contemplata, resta sempre il cuore della *Domus*.

E noi desideriamo e speriamo ardentemente, nonostante tutte le difficoltà, che questo spirito delle origini continui a coinvolgere gli amici, i volontari come tutte le varie figure professionali. L'affetto e la solidarietà che troviamo in loro sono stati sempre, per noi, segno della Provvidenza divina.

Senza questo spirito la *Domus* non avrebbe più motivi per esistere.

E allora chiediamo al Signore che la *Domus Lucis*, pur sempre attenta ai nuovi bisogni del territorio, rimanga fedele al carisma che mamma Lucia ci ha lasciato in eredità e sia segno di quella fraternità universale che viene dall'Eucaristia. Le parole giovanee "noi abbiamo creduto all'Amore" siano sempre la fonte del nostro agire. Sicuramente lo sono state per la *Domus Lucis*. Conservare un'amicizia per oltre cinquant'anni, infatti, è una gioia che hanno pochi. Tra questi, anche la *Domus Lucis*.

La sede di Trieste del Piccolo Rifugio, infatti, ha amici che le sono vicini, che entrano per quella porta, che condividono giornate con donne e uomini con disabilità da più di mezzo secolo.

"Ho conosciuto la *Domus Lucis* quando ero al primo anno di università, grazie a un amico", racconta Gabriele Muggia. L'università l'ha iniziata nel 1968.

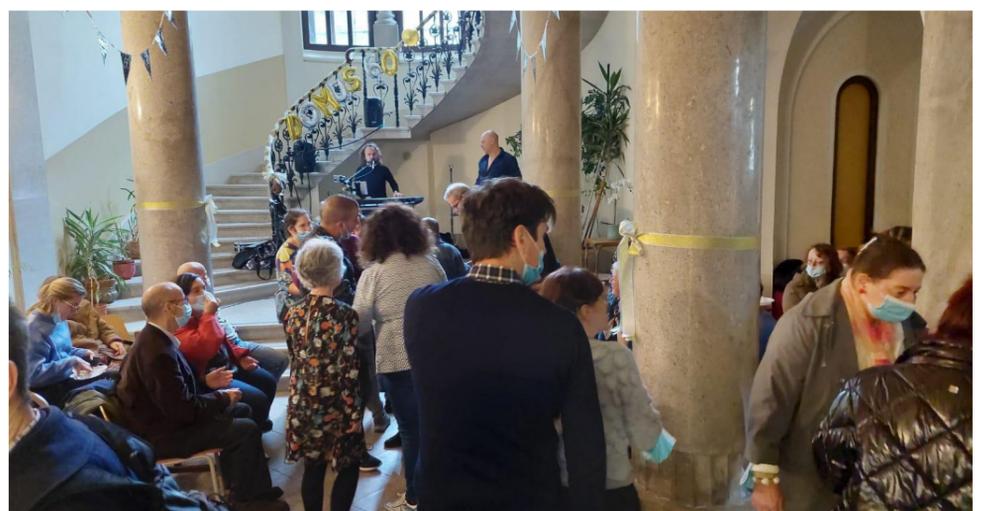
Alla festa dei 60 anni della *Domus Lucis*, novembre 2022, c'era anche lui. Come pure in tutto il cammino che ci ha portato dal '68 a qui.

"Siamo cresciuti insieme agli ospiti della *Domus*", racconta Gabriele, facendosi voce anche di altri amici fedeli come lui. "Quando ho cominciato a venire alla *Domus*, le ospiti erano ragazzine giovani.

Con loro organizzavamo delle uscite, con l'aiuto di Marilena Vian, direttrice della *Domus Lucis* dal 1965 al 1997, e partecipavamo anche ai soggiorni estivi in montagna a Pralongo, in provincia di Belluno".

Ma quale è il segreto? Perché Gabriele e altri come lui hanno continuato negli anni, con tutti i cambiamenti che hanno attraversato le loro vite, a mantenere la costante delle visite in Scala dei Lauri?

"Perché - spiega Gabriele - si crea un legame di affetto con le persone. Tu arrivi alla *Domus* pensando di fare volontariato, ma poi si instaurano rapporti di amicizia, che rimangono nel tempo. E che si rafforzano ritrovandosi in occasioni di festa come questa. Quando serve, la *Domus Lucis* chiede l'aiuto degli amici, che si danno da fare".



## Servizio Pellegrinaggi

### Presepi di Poffabro e Terra Santa

Continua la programmazione delle attività del Servizio diocesano Pellegrinaggi. Il prossimo appuntamento sarà la visita ai presepi di Poffabro che si terrà domenica 18 dicembre per visitare l'antico borgo delle Prealpi pordenonesi che a dicembre si trasforma in un museo all'aperto con un'atmosfera fatata e originale.

Dal 25 gennaio al 3 febbraio 2023 è poi previsto un viaggio in Terra Santa e Giordania con la guida del biblista don Antonio Bortuzzo.

Sul sito della diocesi è possibile scaricare i programmi delle due iniziative.

Per informazioni e per le iscrizioni rivolgersi al Servizio diocesano Pellegrinaggi in via Besenghi, 16 (presso il Seminario). Orario di apertura: martedì, dalle 10.00 alle 11.30. tel: 040 300847 e-mail: [serviziopellegrinaggi@diocesi.trieste.it](mailto:serviziopellegrinaggi@diocesi.trieste.it)



Diocesi di Trieste  
Caritas  
diocesana

LE TRE VIE  
DELLA CARITÀ

**EMPATIA, ASCOLTO,  
ACCOMPAGNAMENTO  
NELLA RELAZIONE D'AIUTO**

> 28.11.2022 ore 18:00  
Seminario Vescovile  
via Besenghi 16

**Antonino  
Ruggiero**  
Caritas Pescia

**Sonia  
Sdrubolini**  
Caritas Marche